

Caselette, 25 Aprile 2012

Ci ritroviamo come ogni anno per celebrare il 25 Aprile, l'avvenimento più importante verificatosi durante la nostra esistenza, nella nostra Nazione: La Liberazione. Ci incontriamo per commemorare tutti i Caduti della nostra Patria, tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita per realizzare la nostra Nazione, questi nostri Caduti che hanno combattuto e sacrificato la loro esistenza per fare grande e unita l'Italia.

E' estremamente importante collegare i due eventi e ricordare tutti i Caduti, quelli delle guerre Nazionali con quelli della Resistenza che, nel contesto storico italiano, rappresenta il secondo Risorgimento.

La Resistenza ha infatti permesso all'Italia di risorgere dalla catastrofe in cui il fascismo aveva portato la nostra Nazione, ridando all'Italia una nuova dignità internazionale come nuova Nazione Democratica nata dalla Resistenza.

Senza la Resistenza, senza le gesta di tutti i nostri eroi, senza il loro sacrificio, oggi non saremo la Nazione che siamo.

Questo é il grande significato che dobbiamo dare a questo momento commemorativo.

E' estremamente importante rinnovare questo incontro ogni anno, ricordando che la Resistenza, oltre a dare una nuova dignità all'Italia nel mondo, ha consegnato agli italiani la Costituzione Repubblicana, frutto della più grande operazione politica unitaria, scaturita dall'unione di tutti gli ideali del popolo italiano, che resero possibile la Liberazione.

Noi, oggi, con la commemorazione del 25 Aprile, dobbiamo rivalorizzare i principi unitari che hanno animato la Resistenza, con la parte più avanzata del popolo italiano, riunendo le varie ideologie nel Comitato di Liberazione Nazionale.

Questo per dimostrare ancora una volta che, se si vuole progredire, la ragione deve guidarci verso l'unità politica più ampia possibile. Quello unitario deve essere il

sentimento primario del nostro popolo, come in più occasioni ci viene ripetutamente richiesto dal Capo dello Stato: Giorgio Napolitano.

La Resistenza, la lotta Partigiana, ha avuto allora ragione sul fascismo perché è stata improntata su questi principi unitari.

Valorizzando anche oggi la linea unitaria, rendiamo onore ai nostri Caduti.

La partecipazione delle giovani generazioni a queste commemorazioni é di estrema importanza: queste sono le lezioni di vita da imparare. I giovani, infatti, hanno bisogno di certezze e di un ideale sicuro da portare avanti, nel rispetto dei valori etici e morali di tutti, che li indirizzi verso il confronto, non lo scontro, nell'ambito dei dettati Costituzionali, con lo scopo di raggiungere unitariamente il progresso, il bene della Comunità. Questi sono stati i valori fondanti della Resistenza, sanciti dalla Costituzione; questi sono i valori che oggi devono apprendere e che devono animare il loro avvenire.

Le nuove generazioni hanno oggi più che mai bisogno di comprendere lo spirito unitario che ha caratterizzato la Resistenza. La politica di questi ultimi anni ci ha disorientati tutti e ci stiamo disaffezionando paurosamente alla politica. Bisogna reagire a questo stato di decadenza, dobbiamo rendercene conto noi e far comprendere ai giovani che la politica è la linfa della democrazia.

Dobbiamo e devono impegnarsi soprattutto i giovani in una politica attiva, che eserciti un continuo controllo su tutte le Istituzioni e su tutti i rappresentanti dal popolo eletti, affinché alcuni di loro non possano più sbagliare e godere delle deleghe in bianco che ricevono da chi, dopo averli eletti, non si interessa più del loro operato.

Devono essere tallonati a vista perché sono uomini e le tentazioni non mancano; se si sentono strettamente controllati dal popolo, non possono più approfittare della loro posizione preminente e portare quei danni che, purtroppo, sovente emergono.

Fortunatamente, di recente, la vita politica italiana sembra incanalarsi nella giusta direzione di politica unitaria: si sta infatti dimostrando, ancora una volta, come sia necessaria la politica di unità nazionale per risolvere gli incombenti problemi e la crisi in atto.

Il buon senso ha di fatto unito le forze più rappresentative in campo nazionale, portandole ad orientare i loro sforzi in modo congiunto, per risolvere i problemi più assillanti che affliggono il nostro paese in campo economico, sociale e del Lavoro.

Hanno finalmente capito, queste forze, che le lotte intestine, i continui litigi, gli slogan e le decisioni a solo scopo elettorale, stavano portando alla deriva, non solo l'Italia ma l'Europa intera.

Questo è precisamente il cammino unitario che ci ha insegnato la Resistenza, questa è la strada giusta da percorrere.

La nostra direttiva politica deve essere quella di spronare le forze, elette democraticamente, ad un continuo confronto, in modo da trovare e sviluppare ogni punto di convergenza possibile, anche a costo di rinunciare agli idealismi personali che, seppur importanti, se non sono condivisi, risultano sterili.

La democrazia richiede alle varie forze politiche di misurarsi in un confronto ed in una mediazione continua, coinvolgendo per ogni argomento più persone e idee possibili. Con

questo spirito, la Resistenza ha vinto, essendo riuscita ad unire le varie tendenze antifasciste del Popolo Italiano ed opponendole al nazifascismo.

Lo spirito unitario deve perciò ritornare di grande attualità non solo in campo Nazionale ma anche nelle Istituzioni periferiche, per difendere i diritti acquisiti dal popolo ed espressi nella Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza, in onore del sangue versato per realizzarla.

Il compito primario della nostra Associazione è quello di vigilare sulla Costituzione, sventando ogni tentativo di sottoporla a modifiche di comodo che possano salvaguardare interessi di parte.

Questi sono i principi fondanti della nostra Associazione, ed il motivo per il quale invitiamo i giovani ad unirsi a noi, come hanno fatto in molti in questi ultimi anni, con un notevole incremento degli iscritti. L'A.N.P.I. è una Associazione politica apartitica che comprende diverse formazioni ed opinioni politiche ed ha un denominatore comune: il rafforzamento della democrazia e la difesa della libertà e del lavoro.

Questi sono i nostri obiettivi che sono realizzabili attraverso le parole d'ordine della nostra Associazione:

Antifascismo, Costituzione, Solidarietà e Giustizia.

Il nostro impegno unitario é inoltre costantemente rivolto al mantenimento della Pace, come la più alta espressione della società umana, che deve fondarsi sul dialogo democratico tra cittadini, volto alla Legalità, alla Giustizia ed al Progresso.

Per finire ricordo ancora, in questo importante giorno, che tutte le conquiste non sono eterne, esse vanno difese giorno per giorno. Tocca a noi e alle nuove generazioni far sì

che il sangue versato da tutti gli eroi, sia quelli che ci hanno dato l'unità d'Italia, che gli eroi della Resistenza oggi commemorati, non sia stato versato invano.

Facciamo sì che siano gli ultimi eroi dei risorgimenti italiani.

Per fare questo dobbiamo fare tesoro delle eredità che ci hanno lasciato, in primo luogo la Costituzione, scaturita dalla loro lotta e dalla loro unità di intenti.

Con questo spirito porto il saluto della nostra Associazione a tutti e vi ringrazio per l'attenzione riservatami, concludo con:

W L'Italia unita -W La Resistenza -W la Costituzione.

Luciano Rosso - Coordinatore ANPI di Caselette